



## ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

### ENTE

- 1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (\*)*

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCI SERVIZIO CIVILE ASC APS – SU00020

Informazioni per i cittadini:

Le convocazioni e le informazioni sulle procedure selettive così come i contatti a cui rivolgersi sono pubblicati all'indirizzo: [www.arciserviziocivile.it/sicilia](http://www.arciserviziocivile.it/sicilia)

### CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- 2) *Titolo del progetto (\*)*

**Riuso solidale**

- 3) *Contesto specifico del progetto (\*)*

- 3.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (\*)*

Il progetto “Riuso solidale” si inserisce all'interno del programma “Diritti e benessere per un futuro inclusivo in Sicilia” che ha come finalità generale di promuovere una cultura dei diritti contro discriminazioni e ineguaglianze. Attraverso questo progetto si vuole combattere la povertà promuovendo l'accoglienza di persone in difficoltà e sviluppando percorsi di reintegrazione sociale per chiunque voglia condividere lo stile di vita sobrio e aperto all'altro, tipico delle comunità Emmaus. A tal fine forniamo la descrizione del contesto specifico del progetto, riportando dati sulla condizione di povertà nel territorio Palermitano e il ruolo della Comunità Emmaus nel percorso di reintegrazione sociale.

#### **Contesto**

Emmaus Palermo OdV è un'associazione di volontariato nata l'8 ottobre 2015 a seguito di un grande campo di volontariato internazionale promosso da Emmaus Italia. Durante l'estate 2015, circa 500 volontari da tutto il mondo riuscirono, in collaborazione con il Comune di Palermo e molte realtà sociali della città, ad animare differenti quartieri ed allestire un Grandissimo Mercato Solidale dell'Usato. Si concretizzò così l'utopia di un'accoglienza autofinanziata all'interno del contesto urbano palermitano.

Il “Mercato Solidale dell'Usato” si sviluppa all'interno di un magazzino all'interno del quale la comunità passa gran parte del tempo nell'attività tipica del movimento Emmaus: la raccolta e la rivendita di merce usata a fini di autofinanziamento.

Tale Economia Circolare che da un lato, attraverso il riuso, permette un recupero di merce usata prevenendo la creazione di rifiuti, evitando sprechi e alleggerendo il peso economico dello smaltimento in discarica, dall'altro lato, sensibilizza e coinvolge un alto numero di cittadini che partecipano in qualità

di donatori di merce usata e clienti del mercatino stesso. Grazie al Mercato, la Comunità Emmaus può accogliere chiunque si trovi in situazione di difficoltà; infatti, Emmaus Palermo svolge una propria attività di accoglienza presso la comunità “**Casa Emmaus**”, all’interno di una villa confiscata alla mafia. È qui che le persone accolte ritrovano una casa, uno spazio privato e personale e, allo stesso tempo, condiviso. Il rispetto reciproco e lo spirito di servizio sono alla base della convivenza in comunità.

Secondo l’Eurostat Regional Yearbook 2020 la Sicilia risulta la regione più povera in Europa, seconda soltanto alla Campania, e secondo il MIUR l’abbandono scolastico al Mezzogiorno è il più alto in Italia. Il 12% dei minori in Italia si trova in povertà assoluta e questi dati sono raddoppiati nel periodo che va dal 2015 al 2018, secondo la fondazione Openpolis (ultimi dati disponibili).

Secondo l’Istat, Palermo, Messina e Catania sono le città italiane con la più alta vulnerabilità sociale e tutti i dati (Censis, Svimez, Oxfam, Istat, Eurostat, Demopolis) di livello nazionale ed Europeo concordano nel ritenere il Mezzogiorno italiano come una delle regioni più a rischio esclusione in Europa ed a rischio ulteriore di impoverimento, causato dall’allargamento della forbice sociale dovuta alle politiche di austerità e del mercato. L’agenzia europea ha posizionato la Sicilia anche alla quinta posizione tra le regioni europee per percentuale di giovani tra i 15 e i 29 anni che sono disoccupati, e alla seconda posizione italiana per percentuale di popolazione disoccupata tra i 15 e i 74 anni (*Conflavoro - febb. 2023*).

Dagli ultimi dati disponibili, anche il tasso di istruzione in Sicilia, ed in generale nel Mezzogiorno, è molto basso rispetto sia al nord Italia che al resto d’Europa (dove già l’Italia rappresenta il fanalino di coda rispetto al livello di istruzione e scolarizzazione). Si prendano in considerazione i valori di una ricerca della fondazione Openpolis, diffusi a gennaio 2022, riguardanti i moltissimi giovani non in formazione né occupati (NEET) che in Sicilia raggiungono il 37,5%, (dato più alto in Europa) e l’alto livello di dispersione scolastica in Sicilia che, nel 2020, secondo l’ufficio scolastico regionale raggiunge il 19,4% (23,4% nel caso di popolazione femminile), anche questo dato è il peggiore in Italia.

Se passiamo al contesto urbano, dalle rilevazioni prodotte dai Centri di distribuzione della Caritas di Palermo, nel 2021 risultano assistite circa 15 mila famiglie (11.500 famiglie nel tessuto urbano e 3.800 nelle zone limitrofe) per un totale di 45.500 persone (34.038 persone nella zona urbana e 11.496 extraurbana) E ’aumentata la povertà non solo economica ma anche alimentare, educativa, sociale. E’ cresciuto l’indice di povertà assoluta tra gli occupati dal 5,5 % al 7,3% e c’è una percentuale molto alta, tra il 30 e 40%, che ha un reddito inferiore al 50 per cento della media nazionale. Le persone in cerca di occupazione a Palermo superano le 60 mila, il tasso di disoccupazione è superiore al 15%. (*relazione CISL relativa al 2021/2022*)

Anche la presenza di un alto numero di popolazione immigrata all’interno della città di Palermo, proveniente dai flussi migratori che dalla Libia arrivano nell’isola, va ad ingrossare la percentuale di persone in povertà o a rischio povertà. Infatti, una piccola fetta (circa 100 persone migranti all’anno) si avvicina ad Emmaus soprattutto in cerca di lavoro.

Rispetto ai giovani migranti (una delle categorie di passaggio all’interno della comunità Emmaus palermitana) va notato come molti di loro, arrivati come minori, si ritrovano soli una volta compiuta la maggiore età e costretti a dover lasciare le iniziali strutture di accoglienza. Di questi, uno su quattro rimane di Sicilia alla ricerca di strutture e punti di riferimento nuovi.

Il triste primato siciliano rispetto alle persone e alle famiglie in povertà (e a rischio povertà) trova riscontro nella continua diminuzione di risorse per le politiche sociali a livello nazionale e regionale. Importante è anche la relazione tra la distruzione ambientale, la povertà e il potere mafioso, che aumenta all’aumentare del ricatto sociale attuabile nei confronti delle fasce della popolazione più vulnerabile.

Un progetto come quello Emmaus a Palermo, che accoglie chiunque sia lasciato ai margini coinvolgendo la popolazione in una pratica comune, creando empowerment, partecipazione e diffondendo una cultura resiliente, diviene indispensabile in relazione ad un territorio che presenta problematiche nuove che si aggiungono a quelle storiche; una complessità tale da aver bisogno di realtà impegnate, capaci di leggere

le diverse necessità territoriali e saper creare una comunità sostenibile ed educante che si confronta sviluppando modelli di auto-aiuto reciproco e mutualismo solidale.

### ***Bisogni/aspetti da innovare***

Uno dei principali bisogni all'interno dello specifico contesto palermitano è l'azione trasformativa per **diminuire povertà ed esclusione sociale** di persone non necessariamente categorizzabili. A Palermo circa un centinaio di persone ogni anno chiedono riparo all'interno della comunità Emmaus. Persone con bisogni e problematiche specifiche, difficilmente affrontabili all'interno di centri di accoglienza o nella rete dei servizi socio-assistenziali. In cerca, quindi, di piccole comunità, luoghi di riparo utili a ritrovare un equilibrio personale, uno spazio proprio e legami familiari in esperienze di convivenza. Chi, solitamente, si rivolge ad Emmaus è accomunato da povertà economica e relazionale, bassa scolarizzazione e nessun luogo dove risiedere. La relazione tra criticità individuata e azione specifica trasformativa sta nella diminuzione di tale povertà tramite l'accoglienza e la condivisione all'interno della comunità e nel reintegro di persone marginalizzate attraverso percorsi formativi e di empowerment. Per questi motivi l'aspetto innovativo risiede sia nell'aumento della specifica capacità di accoglienza della comunità Emmaus, grazie ai proventi del Mercato Solidale dell'Usato, sia nell'aumento dei percorsi personalizzati di empowerment e reintegrazione sociale portati avanti con gli accolti. Inoltre, molti giovani in condizione di disagio, bassa scolarizzazione e non in formazione, i classici NEET, posseggono un luogo dove risiedere ma sono esclusi da qualsiasi tipi di percorso formativo, lavorativo e spesso soffrono una povertà relazionale che li emargina impedendogli di fuoriuscire da questo stato di immobilità e mancanza di stimoli socio-culturali. I NEET (circa due all'anno a partire dal 2015) si avvicinano ad Emmaus ed al Mercatino Solidale dell'Usato in quanto ritrovano un ambiente familiare ed amichevole, la possibilità di svolgere attività di volontariato importante per chi è rimasto indietro, in compagnia di altre persone, venendo poco a poco inserite in percorsi di formazione/empowerment e di fuoriuscita dal proprio isolamento.

Urge dunque **la necessità della creazione e del mantenimento di "Comunità Sostenibili" adeguate all'accoglienza e all'accompagnamento di persone in difficoltà**, economicamente indipendenti dalle risorse pubbliche così come dagli interessi politici e dai fondi che le Istituzioni (nazionali, regionali e comunali) possono o meno stanziare annualmente per le politiche sociali. L'aspetto innovatore è dunque quello dell'autosostentamento della comunità accogliente: autofinanziarsi attraverso un'attività di economia circolare, che promuove l'ecologia del riuso; in questo modo la persona acquisisce dignità attraverso il lavoro, permettendo di ritrovare un posto da protagonista all'interno della società. Tutto ciò serve per creare nuove accoglienze e azioni di solidarietà.

In questo contesto molto spesso la povertà è anche culturale, da parte di chi è costretto a vivere in miseria, ma anche da parte della società creatrice di emarginazione e di stereotipi negativi: le persone marginalizzate sono tali perché dimenticate dalla società e dalle istituzioni che dovrebbero garantirne i diritti fondamentali. Per questo motivo ulteriore bisogno è la **sensibilizzazione sulle tematiche relative alle ingiustizie sociali** ed ambientali, sulle vecchie e nuove povertà, sulle cause della marginalità sociale, sulla relazione tra la miseria, le mafie e la distruzione ambientale, sulle politiche sociali ed ambientali attuabili, sulla libertà di circolazione, l'economia circolare e sulla ricchezza che ciascun essere umano porta con sé. L'aspetto da innovare è dunque quello del coinvolgimento dei giovani e degli insegnanti in percorsi di formazione scolastica ed extra-scolastica, incentivando una partecipazione attiva degli studenti in attività di conoscenza del territorio e di volontariato, nella costruzione di una coscienza civile sulle tematiche delle povertà, grazie ad un percorso educativo rivolto alle scuole superiori palermitane, che fornisca le coordinate sociali, politiche ed economiche del fenomeno stesso, mettendolo in relazione con la distruzione ambientale e lo sviluppo del potere mafioso in Sicilia.

### **Indicatori (situazione ex ante)**

Gli indicatori utili all'attività Emmaus indicata:

<b>BISOGNI / ASPETTI DA INNOVARE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>EX ANTE</b>
Mantenimento di una "Comunità Sostenibile" attraverso un'attività di economia circolare	Numero di persone che si rivolgono a Emmaus	Una media di <b>80</b> persone all'anno
	Numero di persone in accoglienza all'interno della comunità Emmaus Palermo	Dal 2015 ad oggi sono <b>45</b> con una media che varia a seconda del ricavato del mercato solidale (in quanto associazione autofinanziata).
Necessità di attivare percorsi di empowerment e reintegrazione sociale per ridurre la povertà relazionale e culturale di persone a rischio povertà nella città di Palermo.	Numero di persone coinvolte in percorsi di empowerment e reintegrazione sociale	Dal 2015 Ad oggi sono state sostenuti <b>45</b> utenti
	Numero corsi di formazione, tirocini lavorativi o iscrizioni scolastiche	<b>15</b>
Sensibilizzazione cittadinanza ed in particolare la popolazione giovanile e scolastica sulle cause, i numeri della povertà e gli strumenti di contrasto	Numero studenti coinvolti durante gli incontri di formazione	<b>500</b> circa nel corso di un anno scolastico
	Numero studenti partecipanti alle proposte progettuali di Emmaus: giornata del volontariato, alternanza scuola-lavoro, campi di volontariato.	Una media di <b>100</b>
	Numero persone coinvolte negli eventi pubblici di sensibilizzazione alle tematiche sulla povertà	800

### **3.2) Destinatari del progetto (\*)**

I destinatari diretti del progetto Emmaus Palermo, come già avviene da sette anni, sono tutte le persone che vivono un momento di difficoltà economica, relazionale e che non hanno un posto dove stare. In particolare parliamo di:

- 20 adulti (tra i 30 e i 60 anni) italiani e stranieri senza fissa dimora;
- 15 giovani migranti (tra i 18 e i 30 anni) con o senza permesso di soggiorno;
- 10 giovani palermitani (NEET) non supportati dalle proprie famiglie e con basso tasso di scolarizzazione;

Ad oggi Emmaus Palermo è in grado, sulla base dei proventi del Mercatino per l'Autofinanziamento, di supportare l'accoglienza di circa 20 persone all'anno. Si stima, grazie al progetto in oggetto, di poter incrementare l'attività di Mercato Solidale dell'Usato aumentando le entrate dell'attività di autofinanziamento al fine di poter raddoppiare l'accoglienza annuale portandola a circa **40** persone in totale, accolte e avviate a percorsi personalizzati di empowerment e reintegrazione socio-lavorativa.

Ulteriori destinatari diretti della parte divulgativa e culturale del progetto sono gli studenti delle scuole superiori palermitane. Si conta di coinvolgere minimo **3 scuole** il primo anno per un totale di **6 classi** e circa **100 studenti** in percorsi di formazione continuativa durante l'anno scolastico, comprendenti visite alla Comunità Emmaus (all'interno di una villa confiscata alla mafia) e al Mercatino Solidale dell'Usato e partecipazione all'organizzazione di eventi pubblici sulle tematiche delle povertà.

Destinatari indiretti del progetto sono tutti i donatori ed i clienti del Mercatino Solidale dell'Usato. Si tratta di una fetta di cittadinanza palermitana che con continuità, od in modo occasionale:

- contatta Emmaus per ricevere un ritiro a domicilio di merce usata di tipo ingombrante;
- si reca al Mercatino Solidale dell'Usato per portare donazioni di merce non ingombrante ed acquistare.

#### 4) *Obiettivo del progetto (\*)*

*Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (\*)*

##### **Obiettivo**

Nell'ambito del programma "Diritti e benessere per un futuro inclusivo in Sicilia" che si pone come obiettivi dell'Agenda 2030 quelli di "Porre fine a ogni forma di povertà nel mondo" (obiettivo 1 dell'agenda 2030) e "Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni" (obiettivo 10 dell'agenda 2030), il presente progetto intende promuovere percorsi di inclusione e contrasto a diverse forme di povertà attraverso l'economia circolare del mercatino dell'usato; promuovere il volontariato e l'accoglienza di persone in difficoltà con l'obiettivo di renderle autonome; prevenire la sottocultura mafiosa.

Tutto ciò per contribuire alla realizzazione della componente che fa parte delle linee strategiche del PNRR:

- M5C2 per l'ambito di intervento sulla rigenerazione urbana in linea con l'investimento "progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale" con attenzione particolare alla multiculturalità e all'inclusione.

Pertanto in coerenza con l'ambito di azione "*Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni*" il progetto si pone come **obiettivo:**

##### **Contrastare differenti forme di povertà e di emarginazione sociale nella città di Palermo.**

Tale obiettivo lo si vuole raggiungere attraverso l'accoglienza incondizionata all'interno della Comunità Emmaus Palermo, l'autofinanziamento della Comunità stessa come garanzia di indipendenza da qualsiasi struttura pubblica o privata ed infine attraverso la costruzione di una coscienza civile, in particolare nei giovani, contro ogni forma di pregiudizio.

Il progetto vede il coinvolgimento di giovani con minori opportunità quali operatori volontari, per offrire loro un'opportunità di cittadinanza attiva. Con questa misura si vuole offrire un'occasione per sviluppare il senso di autonomia rispetto ad un contesto socio-familiare disagiato in cui vivono e dare loro la possibilità di confrontarsi con altre realtà e di sostenere attivamente il loro percorso di inserimento sociale e lavorativo-professionale.

**Indicatori (situazione a fine progetto)**

Gli indicatori scelti per la verifica progettuale nonché per il monitoraggio e la valutazione dell'efficienza delle attività che si realizzeranno sono:

<b>BISOGNI / ASPETTI DA INNOVARE</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>EX ANTE</b>	<b>SITUAZIONE A FINE PROGETTO</b>
Mantenimento di una "Comunità Sostenibile" attraverso un'attività di economia circolare	Numero di persone che si rivolgono ad Emmaus	Una media di <b>80</b> persone all'anno	100
	Numero di persone in accoglienza all'interno della comunità Emmaus Palermo	Dal 2015 ad oggi sono <b>35</b> con una media che varia a seconda del ricavato del mercato solidale (in quanto associazione autofinanziata).	Superare il limite di <b>20</b> accoglienze fino ad un massimo di <b>40</b>
Necessità di attivare percorsi di empowerment e reintegrazione sociale per ridurre la povertà relazionale e culturale di persone a rischio povertà nella città di Palermo.	Numero di persone coinvolte in percorsi di empowerment e reintegrazione sociale	35	50
	Numero corsi di formazione, tirocini lavorativi o iscrizioni scolastiche	15	30
Sensibilizzazione cittadinanza ed in particolare la popolazione giovanile e scolastica sulle cause, i numeri della povertà e gli strumenti di contrasto	Numero studenti coinvolti durante gli incontri di formazione	500 circa nel corso di un anno scolastico	700
	Numero studenti partecipanti alle proposte progettuali di Emmaus: giornata del volontariato, alternanza scuola-lavoro, campi di volontariato.	Una media di 100	150
	Numero persone coinvolte negli eventi pubblici di sensibilizzazione alle tematiche sulla povertà	800 circa nel corso di un anno	1.000

A metà percorso, con la collaborazione degli operatori volontari, verrà effettuato un incontro di verifica dei risultati raggiunti attraverso la realizzazione dell'obiettivo e di analisi dell'impatto che quest'ultimo avrà sul territorio.

5) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto*  
(\* )

5.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo* (\*)

**Azione 1.1 Promuovere un percorso di accoglienza all'interno della comunità Emmaus.**

*Attività 1.1.1* Divulgare informazioni sulla comunità Emmaus.

Realizzazione di materiale informativo e diffusione delle informazioni tramite il sito internet e i canali social dell'associazione. Realizzazione di volantini cartacei con indicazioni dettagliate sulle modalità di accoglienza ed autofinanziamento. L'attività di volantinaggio, una volta ottenuta l'autorizzazione, viene svolta in 2 modalità:

- "cerchi concentrici"; a partire dal luogo del Mercatino Solidale i volontari distribuiscono i flyer in modo da cercare di intercettare possibili donatori e clienti;
- vengono distribuiti i volantini presso le sedi associative palermitane che si occupano di emarginazione ed ingiustizia sociale (Centro Speranza e Carità, Caritas Palermo, Laboratorio Zen Insieme, Centro Arcobaleno 3P, Associazione Santa Chiara, ecc...)

*Attività 1.1.2* Organizzare uno sportello/punto informativo per ricevere eventuali richieste di accoglienza.

Apertura dello sportello con orari e giorni prestabiliti fissando la turnazione dei volontari dell'associazione; gestione dei primi contatti telefonici con l'utenza; guida alla prima accoglienza in presenza con la compilazione di schede sulle prime necessità della persona.

In questa fase verranno erogate le informazioni sul movimento Emmaus, la storia e i valori del fondatore e su eventuali modalità di sostentamento.

*Attività 1.1.3* Avviare colloqui per richieste di accoglienza in presenza con il responsabile della Comunità Emmaus.

Questa fase è molto importante in quanto avviene un incontro diretto tra chi richiede accoglienza ed il responsabile della Comunità. In questa fase vengono ascoltate le esigenze della persona relativamente alla situazione sanitaria e di salute, eventuali dipendenze, la situazione relativa alla documentazione di identità, permesso di soggiorno e residenza.

*Attività 1.1.4* Effettuare la prima accoglienza del richiedente con 1 mese di prova.

Il primo giorno la persona condivide lo spazio e il lavoro con gli altri volontari e comunitari all'interno del Mercatino Solidale dell'Usato, rendendosi così conto di come avviene l'attività di autofinanziamento. Segue la visita degli spazi della comunità e la presentazione del regolamento di Comunità con le basilari regole di convivenza all'interno della realtà di accoglienza. A questo punto comincia il mese di prova di chi richiede accoglienza: la prova serve a comprendere se la comunità Emmaus, la sua organizzazione ed il lavoro al suo interno siano adatti alla persona.

*Attività 1.1.5* Accogliere e prendere in carico il soggetto richiedente.

Superato il mese di prova e compreso che la comunità Emmaus può essere un'esperienza di vita soddisfacente, da un punto di vista della condivisione e del lavoro quotidiano, la persona viene accolta in maniera stabile all'interno della comunità. Vengono organizzate delle riunioni degli operatori per la realizzazione di un percorso personalizzato di autonomia ed empowerment basato sui bisogni e i desideri di chi viene accolto.

## **Azione 2.1 Mantenere e rinforzare la “Comunità Sostenibile”**

*Attività 2.1.1* Realizzazione di materiale informativo e divulgazione tramite diversi canali.

Progettazione e stampa di materiale cartaceo sulle modalità di donazione al “Mercatino Solidale” e utile alla promozione del consumo responsabile; invio delle richieste al Comune di Palermo per l’autorizzazione al volantinaggio e all’attacchinaggio; inserimento di tutte le informazioni relative alla “Comunità” nel sito internet e nei canali social (orari, mission, attività...). Tale attività è vitale in quanto garantisce la sensibilizzazione ed il coinvolgimento della cittadinanza, che dona e acquista merce usata, permettendo alla comunità di autofinanziarsi

*Attività 2.1.2* Interloquire telefonicamente con i donatori e i clienti che chiamano il numero della Segreteria Emmaus.

Il primo contatto con chi intende donare è solitamente telefonico. In questo modo viene spiegato al cliente/donatore le modalità di conferimento presso il Mercatino Solidale nelle giornate di apertura e le modalità di ritiro gratuito a domicilio in caso di merce ingombrante.

*Attività 2.1.3* Gestione e organizzazione del “Mercatino Solidale”

Ritiro della merce donata (di piccole dimensioni) direttamente presso il Mercatino con il rilascio di ricevute; visualizzazione e verifica di merce ingombrante tramite Whatsapp con contestuale organizzazione dell’eventuale ritiro; ritiro gratuito, a domicilio, della merce ingombrante; stoccaggio e immagazzinamento con la selezione della merce per tipologia; prezzare la merce; esposizione della merce per settori di riferimento; organizzazione della vendita in alcuni giorni stabiliti della settimana e organizzazione dei volontari con la suddivisione nei diversi settori di vendita; accoglienza dei clienti attraverso il racconto della Comunità.

*Attività 2.1.4* Organizzare eventi promozionali.

Programmazione e pubblicizzazione di eventi utili a diffondere il concetto di “comunità sostenibile” - occasionalmente (circa 3-4 volte all’anno) la comunità organizza delle Vendite Straordinarie di autofinanziamento e la realizzazione di diversi eventi come ad esempio la “sfilata vintage”- Organizzazione della location; accoglienza e gestione del flusso dell’utenza; risistemazione del materiale e degli spazi.

## **Azione 3.1 Attivare percorsi di empowerment e reintegrazione sociale**

*Attività 3.1.1* Svolgere colloqui periodici con la persona accolta.

Ogni persona è diversa, presenta un passato diverso e ha bisogno di un percorso di reintegrazione sociale tarato sui propri bisogni, aspettative e sui propri desideri. Per questo motivo il responsabile della comunità effettua dei colloqui periodici per capire come sta la persona e in quale modo consentire di farla crescere e rinforzare per diventare autonoma dalla comunità stessa.

*Attività 3.1.2* Verificare lo stato sociale dell’utenza.

Verifica di documenti d’identità e/o permesso di soggiorno, iscrizione al sistema sanitario, situazione residenza/domicilio e la situazione formativa/scolastica/linguistica. In questa fase ci si avvale della competenza di esperti del settore e delle reti sociali con cui si collabora per meglio sostenere la persona di riferimento.

*Attività 3.1.3* Indirizzare l’utente verso l’autonomia.

Dopo la verifica dei primi documenti, l’utente viene avviato verso un percorso sanitario e di cura in caso di eventuali problematiche psico-fisiche; successivamente verranno forniti strumenti di autonomia per essere avviati in un percorso di reintegrazione sociale e lavorativa (o di studio) - La persona viene accompagnata verso un percorso di rinforzo degli strumenti per stare in società: può essere una scuola di italiano (se migrante), o una licenza media, un percorso di studio per ottenere la patente, un corso di formazione professionale oppure un tirocinio formativo -

## **Azione 4.1 Attivare percorsi con le scuole sull'educazione alla pace e la lotta alle ingiustizie sociali ed ambientali**

*Attività 4.1.1* Contattare le scuole superiori.

In questa fase, nel mese di settembre, avvengono i contatti preparatori, attraverso email, con gli istituti scolastici per la programmazione annuale. Contestualmente vengono inviate le proposte formative al dirigente scolastico sotto forma di "pacchetti formativi gratuiti".

*Attività 4.1.2* Stabilire un'interlocuzione con i singoli insegnanti.

In questa fase bisogna prendere contatto col singolo insegnante, che dia la propria disponibilità, per avviare un confronto sui contenuti e le modalità del percorso formativo. Vengono scelte le tematiche e individuati i bisogni. Gli insegnanti potranno scegliere differenti pacchetti formativi con contenuti adattati ai propri bisogni o alla realtà della loro classe, quartiere, ecc..

*Attività 4.1.3* Programmare e realizzare i laboratori di classe (I, II e III incontro + visita al Mercatino Solidale dell'Usato e alla Comunità Emmaus Palermo).

In questa fase avviene l'incontro con gli studenti. I laboratori avvengono sempre in singole classi per stimolare la partecipazione e la reciprocità del percorso formativo. Sono previsti minimo tre incontri, con la possibilità di implementarli per approfondire determinati argomenti. A seguito degli incontri in aula, avviene l'attività esterna di visita della comunità Emmaus all'interno della villa confiscata alla mafia e del Mercatino Solidale dell'Usato con una formazione specifica sull'attività della comunità di accoglienza ed una testimonianza al riguardo. L'attività esterna verrà realizzata grazie al contributo del partner "Libera Palermo".

*Attività 4.1.4* Monitorare i contenuti e gli stimoli alla fine di ogni incontro.

A fine dei percorsi verranno effettuati degli incontri sia con gli insegnanti, sia con gli studenti per fare una verifica sui contenuti e fare delle riflessioni sulla qualità della partecipazione. Successivamente viene chiesto di esprimere un giudizio attraverso un piccolo articolo da pubblicare sulla rivista trimestrale di Emmaus Italia, oppure partecipare collettivamente alla comunicazione social preparando un post che sarà pubblicato sui canali Emmaus.

*Attività 4.1.5* Attivare percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro

Viene attivata una convenzione con le scuole interessate con cui si sta già collaborando. In seguito gli studenti verranno coinvolti nei percorsi formativi proposti e potranno scegliere di effettuare un periodo di volontariato presso il Mercatino Solidale, stando così a contatto con la comunità e dando una mano all'attività di autofinanziamento. Dopo l'accoglienza dello studente presso la comunità, verrà individuato un tutor che seguirà lo studente nelle diverse attività (ad es. selezione, sistemazione e vendita di libri, vestiti, oggettistica, giocattoli, ecc.). Gli studenti saranno accolti in orari del Mercatino differenziati, in modo da: far conoscere loro tutto il ciclo della merce, dal dono alla rivendita; far comprendere come funziona l'attività di riuso per l'autofinanziamento nella sua complessità; permettere di stare a contatto con altri volontari e comunitari Emmaus.

## **Azione 5.1 Organizzazione di eventi di promozione e sensibilizzazione**

*Attività 5.1.2* Organizzazione della Giornata del Volontariato.

Preparare il "Mercatino Solidale dell'Usato" attraverso la sistemazione del luogo di modo che possano essere svolte delle attività pedagogiche. Realizzare un incontro tra giovani delle scuole e volontari della Comunità Emmaus in cui verranno offerte delle testimonianze sul passato problematico degli utenti generato dalle ingiustizie sociali.

Tale attività si avvarrà del contributo del partner "Libera Palermo".

*Attività 5.1.2* Realizzare e coordinare l'attività di sostegno all'autofinanziamento durante la giornata del volontariato.

Verranno creati dei cartelloni, video da pubblicare sui social e/o fotografie da condividere con i contatti dell'associazione. Contestualmente verrà sistemato il materiale da esporre, catalogati libri, selezionati vestiti al fine di attrarre l'interesse dei partecipanti. Infine verrà sistemato il locale per adeguarlo alle esigenze della vendita quotidiana.

L'attività sarà preparata in modo da far cominciare e terminare un lavoro preciso ai giovani coinvolti durante la giornata. Le attività stimoleranno la creatività dei giovani che parteciperanno attivamente all'economia circolare Emmaus.

*Attività 5.1.3* Organizzare l'evento estivo "Passione civile - campi di volontariato Emmaus Palermo"

Preparare la comunicazione e la promozione sul sito i canali social (periodo invernale).

Le iscrizioni dei campisti avvengono in modalità on line direttamente sul sito dell'associazione. Ciò implica preparare il sito internet, descrivere le attività che svolgeranno i campisti e le informazioni essenziali (dove alloggeranno, modalità consumo pasti, ecc.).

Organizzare la logistica (primavera): individuare un luogo adatto all'accoglienza dei campisti, (preparazione e consumo dei pasti, incontri formativi); organizzare le modalità di spostamento del gruppo, le attività da svolgere, coinvolgendo partner locali e stipulare le assicurazioni necessarie. Organizzare una segreteria dei campi: raccogliere le iscrizioni e verificare il regime alimentare dei campisti. Sarà necessario preparare il Mercatino Solidale in modo da organizzare il lavoro di volontariato al meglio durante le settimane dell'evento. Accogliere i campisti presso il luogo dove alloggeranno, saranno formati sulle modalità della logistica interna (pasti e turni pulizie), saranno forniti i dettagli delle attività, sugli spostamenti e sul tempo libero. Successivamente verrà loro erogata la formazione sulla storia e i valori del movimento Emmaus. La formazione coinvolgerà esperti dei settori e le reti sociali con cui si collabora attivamente.

Tale attività si avvarrà del contributo del partner "*Libera Palermo*".

*Attività 5.1.4* Realizzazione di eventi durante i campi estivi.

Tutti gli anni durante i campi estivi i volontari decidono di organizzare un evento di sensibilizzazione alle tematiche care al movimento Emmaus. L'evento è sempre un momento creativo ed artistico e coinvolge i passanti in una piazza cittadina. Esempi di eventi organizzati: Sfilata Vintage, Gioco dell'Oca Migrante, Flash-Mob di denuncia contro le morti in mare e per una politica di accoglienza incondizionata. Verrà organizzata una vendita straordinaria Mercatino Solidale dell'Usato. I campisti danno una mano durante la preparazione della vendita, per la promozione e il volantaggio e, soprattutto, durante la vendita stessa per gestire il grande afflusso di clienti all'interno del Mercatino Solidale dell'Usato. Alla fine verrà effettuata una verifica in cui i campisti condividono un giudizio critico sull'esperienza per aiutare Emmaus a migliorare.

Tale attività verrà realizzata grazie al contributo del partner "*Associazione Handala*"

5.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (\*)

Diagramma di Gantt:

Azioni e Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
Obiettivo:												
<b>Azione 1.1 Promuovere un percorso di accoglienza all'interno della comunità Emmaus</b>												
<i>Attività 1.1.1</i> Divulgare informazioni sulla comunità Emmaus												
<i>Attività 1.1.2</i> Organizzare uno sportello/punto informativo per ricevere eventuali richieste di accoglienza.												
<i>Attività 1.1.3</i> Avviare colloquio in presenza con il responsabile della Comunità Emmaus												
<i>Attività 1.1.4</i> Far conoscere al richiedente accoglienza il Mercatino Solidale dell'Usato.												
<i>Attività 1.1.5</i> Effettuare la prima accoglienza del richiedente con 1 mese di prova.												
<i>Attività 1.1.6</i> Accogliere e prendere in carico il soggetto richiedente.												
<b>Azione 2.1 Mantenere e rinforzare la "Comunità Sostenibile"</b>												
<i>Attività 2.1.1</i> Realizzazione di materiale informativo e divulgazione tramite diversi canali.												
<i>Attività 2.1.2</i> Interloquire telefonicamente con i donatori e i clienti che chiamano il numero della Segreteria Emmaus												
<i>Attività 2.1.3</i> Gestione e organizzazione del Mercato Solidale												

Attività 2.1.4 Organizzare eventi promozionali.													
<b>Azione 3.1 Attivare percorsi di empowerment e reintegrazione sociale.</b>													
Attività 3.1.1 Svolgere colloqui periodici con la persona accolta.													
Attività 3.1.2 Verificare lo stato sociale dell'utenza													
Attività 3.1.3 indirizzare l'utenza verso l'autonomia													
<b>Azione 4.1 Attivare percorsi con le scuole sull'educazione alla pace e la lotta alle ingiustizie sociali ed ambientali.</b>													
Attività 4.1.1 Contattare le scuole superiori.													
Attività 4.1.2 Stabilire un'interlocuzione con i singoli insegnanti													
Attività 4.1.3 Programmare e realizzare i laboratori in classe													
Attività 4.1.4 Monitorare i contenuti e gli stimoli alla fine di ogni incontro													
<b>Azione 4.2 Attivare percorsi di <u>Alternanza Scuola-Lavoro</u>.</b>													
Attività 4.2.1 Attivare Convenzione con scuole interessate.													
Attività 4.2.2 Organizzare attività.													
Attività 4.2.3 Accogliere studenti.													
<b>Azione 5.1 Organizzazione di eventi di promozione e sensibilizzazione</b>													
Attività 5.1.1 Organizzazione della Giornata del Volontariato													
Attività 5.1.2 Realizzare e coordinare l'attività di sostegno all'autofinanziamento durante la Giornata del Volontariato													
Attività 5.1.3 Organizzare l'evento estivo "PASSIONE CIVILE"													
Attività 5.1.4 Realizzare di eventi durante i campi estivi													
<b>AZIONI PREVISTE DAL PROGRAMMA E DAL PROGETTO</b>													

Incontro OLP/Op. Vol. del progetto nella sede att. progetto	■												
Incontro RPT/OLP/Op. vol. del progetto				■	■	■							
Confronto RPT/OLP/Op. vol. del programma							■	■	■				
Attività di presentazione sull'avvio del programma/progetti	■												
Attività di rendicontazione programma/progetti											■	■	
Formazione Specifica	■	■	■										
Formazione Generale	■	■	■	■	■	■							
Monitoraggio operatori volontari		■				■	■				■	■	
Monitoraggio OLP											■	■	
Tutoraggio											■	■	■
Verifica dei risultati						■							

5.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (\*)

ATTIVITA'	RUOLO DEL VOLONTARIO
<i>Attività 1.1.1</i> Divulgare informazioni sulla comunità Emmaus	Realizzazione grafica e contenuti materiale informativo. Gestione del sito internet e dei canali social per la diffusione dell'informazione; distribuzione dei volantini nei punti strategici.
<i>Attività 1.1.2</i> Organizzare uno sportello/punto informativo per ricevere eventuali richieste di accoglienza.	Garantire l'apertura dello sportello a supporto del Responsabile della comunità; verificare appuntamenti, gestire le telefonate di prima informazione e creare le schede dell'utenza.; sistemazione del materiale utile allo sportello con ricollocazione della documentazione.
<i>Attività 1.1.3</i> Avviare colloqui in presenza con il responsabile della comunità.	Assistenza al responsabile della comunità durante i colloqui.
<i>Attività 1.1.4</i> Effettuare la prima accoglienza del richiedente con 1 mese di prova.	Monitoraggio del nuovo accolto, supporto alla comprensione degli spazi e dei criteri di recupero delle donazioni, selezione del materiale pervenuto e vendita.
<i>Attività 1.1.5</i> Accogliere e prendere in carico il soggetto richiedente.	Supporto al responsabile per la presa in carico e instaurazione del legame di accoglienza. L'operatore si preoccuperà di dare indicazioni ai nuovi arrivati sulla struttura e sul regolamento da rispettare; compilerà delle schedi di contatto con i dati dell'utenza.
<i>Attività 2.1.1</i> Realizzazione di materiale informativo e divulgazione tramite diversi canali.	Realizzazione grafica e contenuti materiale informativo. Gestione del sito internet e dei canali social per la diffusione dell'informazione; richiesta autorizzazione e distribuzione dei volantini nei punti strategici autorizzazioni.
<i>Attività 2.1.2</i> Interloquire telefonicamente con i donatori e i clienti che chiamano il numero della Segreteria Emmaus.	Gestione delle telefonate in entrata e uscita con programmazione degli appuntamenti. Visualizzazione merce attraverso fotografie inviate, selezione preventive della merce e risposta alla clientela in collaborazione con il responsabile.
<i>Attività 2.1.3</i> Gestione e organizzazione del Mercatino Solidale dell'Usato.	Supporto all'attività di autofinanziamento ed interazione con i donatori; controllo merce in entrata, compilazione e rilascio "ricevuta di donazione".
<i>Attività 2.1.4.</i> Organizzare eventi promozionali	Supporto al responsabile della comunità: organizzazione logistica degli spostamenti, autorizzazioni e produzione del materiale cartaceo necessario; accoglienza e gestione flusso utenza, sistemazione materiali informativi e delle sedie all'interno della location interessata; sistemazione della cartellonistica e degli spazi; ricollocazione del materiale e delle attrezzature.

<i>Attività 3.1.1</i> Svolgere colloqui periodici con la persona accolta.	Assistenza al responsabile della comunità durante i colloqui. Verifica percorso in corso: scadenze documenti, stato di salute e visite mediche, percorso scolastico, situazione permesso di soggiorno.
<i>Attività 3.1.2</i> Verificare lo stato sociale dell'utenza,	Supporto al responsabile della comunità. Accompagnamento persona per: recupero documentazione, iscrizione medico di famiglia, esenzione sanitaria, visite mediche, recupero della residenza o effettuarne una nuova, ricerca e iscrizione tirocinio lavorativo, patente di guida, iscrizione scolastica, ecc.
<i>Attività 3.1.3</i> Indirizzare l'utenza verso l'autonomia.	Supporto al responsabile della comunità: monitoraggio utenza e accompagnamento graduale verso autonomia delle attività essenziali (mantenimento documentazione di identità, medici di famiglia, richiesta reddito di cittadinanza, richiesta permesso di soggiorno, pensione, ecc.).
<i>Attività 4.1.1</i> Contattare le scuole superiori.	Contattare telefonicamente e via mail le scuole indicate.
<i>Attività 4.1.2</i> Stabilire un'interlocuzione con i singoli insegnanti.	Invio mail, primo contatto insegnanti e calendarizzazione appuntamenti.
<i>Attività 4.1.3</i> Programmare e realizzare i laboratori di classe (I, II, III incontro + visita al Mercatino e alla Comunità).	Contatto telefonico con la scuola interessata; creazione dei laboratori e supporto agli operatori nella loro applicazione; preparazione dell'aula, aiuto nel supporto audio-video, supervisione nelle attività di gruppo, guida degli studenti alla visita del bene confiscato e del mercatino;
<i>Attività 4.1.4</i> Monitorare i contenuti e gli stimoli alla fine di ogni incontro.	Organizzazione momento di riflessione finale, organizzazione verifica finale (articolo di giornale o post social).
<i>Attività 4.1.5</i> Attivare percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro	Supporto settore formazione: accompagnamento studenti nelle attività Emmaus, formazione pratica al gruppo, gestione gruppi di lavoro per settori.
<i>Attività 5.1.1</i> Organizzazione della Giornata del Volontariato	Preparazione materiale informativo; contatto telefonico e per email delle insegnanti; programmazione della giornata e raccolta delle adesioni; sistemazione dei locali del mercatino e organizzazione del materiale da visionare.
<i>Attività 5.1.2</i> Realizzare e coordinare l'attività di sostegno all'autofinanziamento durante la Giornata del Volontariato.	Preparazione dei diversi settori dell Mercatino, coordinamento con gli altri operatori per la gestione dei turni; verifica del numero studenti afferenti all'iniziativa e supervisione del luogo; accoglienza, accompagnamento gruppi.
<i>Attività 5.1.3</i> Organizzazione l'evento estivo "Passione Civile - campi di volontariato Emmaus Palermo"	Supporto al settore Campi Estivi. Organizzazione logistica generale: vitto, alloggio, spostamenti, attività. Preparazione materiale informativo e contenuti per sito internet. Raccolta adesioni con

	preventiva attività promozionale attraverso i social.
Attività 5.1.4. Realizzazione di eventi durante i campi estivi.	Pianificazione evento, realizzazione materiali informativo, creazione contenuti e diffusione social, richieste autorizzazioni, trasporto volontari, trasporto merce utile all'evento.

5.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (\*)

NUMERO	PROFESIONALITA'	RUOLO
1	Responsabile della comunità e del mercatino solidale dell'usato con esperienza di formazione all'interno del movimento Emmaus; laurea in cooperazione ed educatore.	Coordinamento generale delle attività di autofinanziamento (recupero e rivendita merce), dell'attività di accoglienza. <i>Azioni: 1.1.1, 1.1.2, 1.1.3, 1.1.4, 1.1.5, 2.1.2, 2.1.3, 2.1.4, 3.1.1, 3.1.2, 3.1.3, 4.1.3, 4.1.5, 5.1.1, 5.1.2, 5.1.3.</i>
1	Presidente di Emmaus Palermo OdV e responsabile del settore formazione. Laurea in scienze della formazione e specializzazione sulle tematiche relative alla pace.	Partecipazione reti sociali, formazione insegnanti e studenti, preparazione pacchetti formativi. <i>Azioni: 1.1.1, 2.1.1, 2.1.2, 2.1.3, 2.1.4, 3.1.2, 4.1.1, 4.1.2, 4.1.3, 4.1.4, 4.1.5, 5.1.1, 5.1.2, 5.1.3, 5.1.4.</i>
28	Soci volontari di Emmaus Palermo OdV che prestano (alcuni occasionalmente altri in maniera strutturata) servizio volontario presso il Mercatino Solidale e prestano la loro professionalità ed il loro tempo alle cause dell'associazione.	Supporto al Responsabile di comunità e al Presidente nell'attività associativa, di vendita, organizzazione eventi e comunicazione. <i>Azioni: 1.1.1, 2.1.1, 2.1.3, 2.1.4, 5.1.1, 5.1.2, 5.1.3, 5.1.4.</i>
5 (fino a 8 massimo)	Comunitari Emmaus	Persone accolte in comunità con competenze diverse che hanno responsabilità sull'attività di recupero merce, selezione, montaggio/smontaggio e vendita di merce usata. <i>Azioni: 1.1.1, 1.1.3, 1.1.4, 1.1.5, 2.1.1, 2.1.3, 2.1.4, 3.1.1, 3.1.2, 3.1.3, 4.1.3, 5.1.3, 5.1.4.</i>

5.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (\*)

Risorse tecniche e strumentali	Numero	Attività
Postazioni con personal computer	2	Preparazione contenuti e materiale grafico da diffondere; realizzazione materiale informativo; gestione social network e aggiornamento sito internet; programmazione eventi e contatti con le scuole. <i>(Attività 1.1.1 - 2.1.1 - 2.1.4 - 4.1.1 - 4.1.2 - 5.1.3)</i>

		<i>(Azione 3.1)</i>
Smartphone	1	Gestione richieste di donazioni e della clientela del mercatino solidale; Interlocuzione per organizzazione laboratori scolastici. Gestione sportello per le informazioni. <i>(Azioni 2.1.2 – 4.1.1 – 4.1.2)</i>
Camion;	1	Trasporto della merce usata; trasporto persone (comunitari e volontari); spostamento in sicurezza dei carichi pesanti; sistemazione materiale per settori; preparazione cartellonistica interna; montaggio e smontaggio mobili, riparazione. <i>(Azioni 2.1.3 – 5.1.4)</i>
Minibus;	2	
Carrelli spostamento carichi pesanti;	5	
Scale;	5	
Attrezzi da lavoro	n.q.	
Materiale di cancelleria;	n.q.	Organizzazione laboratori con le scuole; organizzazione eventi; <i>(Attività 2.1.4 – 4.1.3)</i>
Merce in compra-vendita	n.q.  Il materiale presente è catalogato e sistemato ma in continuo divenire	Gestione mercatino solidale; percorsi di alternanza scuola-lavoro; realizzazione eventi durante i campi estivi. <i>(Attività 5.1.4 – 4.1.5 – 2.1.3)</i>

6) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

Gli operatori volontari devono assolutamente astenersi dal consumo di alcolici e sostanze stupefacenti in quanto lavorano in stretta collaborazione con persone con possibili dipendenze.  
Dovranno inoltre indossare scarpe antinfortunistiche e guanti da lavoro forniti dall'associazione.  
Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.  
In caso di esigenze legate all'attuazione del calendario del progetto, gli orari potranno essere rimodulati e gli operatori volontari in SCU dovranno attenersi all'organizzazione del lavoro definita dagli Operatori Locali di Progetto.  
È possibile prevedere l'impiego degli operatori volontari in SCU anche in giorni festivi e nel fine settimana, e per lo svolgimento di attività al di fuori della sede di attuazione come previsto dal DPCM del 14/01/2019.  
Eventuali turnazioni che comprendessero il sabato o la domenica saranno organizzate in modo da garantire il riposo infrasettimanale  
Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto, per un massimo di 7 permessi su 20 a disposizione.

7) *Eventuali partner a sostegno del progetto*

<b>PARTNER</b>	<b>RUOLO NEL PROGETTO</b>
LIBERA PALERMO C.F. 05748130829	L'associazione collaborerà alla realizzazione del progetto in tutti gli eventi di sensibilizzazione sulle tematiche relative al riuso sociale dei beni confiscati alle mafie e durante i campi estivi reciprocamente con formazione ai volontari e visite di gruppi presso il Mercatino Emmaus o la Bottega di Libera; ( <i>Attività 4.1.3 – 5.1.2 – 5.1.3</i> )
ASSOCIAZIONE HANDALA C.F. 97230770824	L'associazione collaborerà alla realizzazione del progetto durante i campi estivi e nell'organizzazione di tutti gli eventi di sensibilizzazione alle tematiche care a Emmaus, durante gli eventi annuali. ( <i>Attività 5.1.4</i> )

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

8) *Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (\*)*

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti. Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (*feedback*) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale

delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.

- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulate quali il *role playing* (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'*incident*. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'*incident* si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del *brainstorming* per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del *webbing* (o *mind mapping*), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

9) *Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo*  
(\* )

<b>Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione</b>	
<b>Contenuti:</b> <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	<b>Ore 10</b> <b>(comple</b> <b>sive)</b>
<p><b>Modulo A - Sezione 1</b></p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cos'è,</li> <li>- da cosa dipende,</li> <li>- come può essere garantita,</li> <li>- come si può lavorare in sicurezza</li> </ul> <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)</li> <li>- fattori di rischio</li> <li>- sostanze pericolose</li> <li>- dispositivi di protezione</li> <li>- segnaletica di sicurezza</li> <li>- riferimenti comportamentali</li> </ul>	8 ore

<p>- gestione delle emergenze</p> <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Codice penale</li> <li>- Codice civile</li> <li>- costituzione</li> <li>- statuto dei lavoratori</li> <li>- normativa costituzionale</li> <li>- D.L. n. 626/1994</li> <li>- D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche</li> </ul> <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p><b>Modulo A - Sezione 2</b></p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore "Assistenza" con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>→ Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili</li> <li>→ Fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali.</li> <li>→ Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona</li> <li>→ Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni</li> <li>→ Gestione delle situazioni di emergenza</li> <li>→ Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione</li> <li>→ Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali</li> <li>→ Normativa di riferimento</li> </ul> <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u></p>	<p>2 ore</p>

<p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><i>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</i></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
<b>Modulo B: Il Movimento Emmaus</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Storia e valori del Movimento Emmaus, le prime comunità e l'evoluzione dal 1949 ad oggi.</li> <li>- Vita ed eredità del fondatore del Movimento Emmaus: l'inverno del 1954, l'appello a Radio Lussemburgo e "l'insurrezione della bontà"</li> <li>- Il Movimento Internazionale e le articolazioni Regionali (Europa, Africa, Asia, America) - il Manifesto Internazionale del Movimento ed i documenti fondamentali.</li> <li>- Formazione eventi e laboratori scolastici: gestione gruppi e gestione laboratori.</li> </ul>	8
<b>Modulo C: I beni confiscati alla mafia come riscatto sociale.</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riuso sociale dei beni confiscati alle mafie, la legge 109/96.</li> <li>- Storia con percorso guidato alla villa confiscata sede di "Casa Emmaus".</li> </ul>	4
<b>Modulo D: Disuguaglianza sociale</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>ore</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Politiche sociali: Presentazione di una rete nazionale – "La Rete dei Numeri Pari" e i cambiamenti legati al Reddito Universale e al Welfare.</li> <li>- Democrazia partecipativa e alleanze orizzontali.</li> </ul>	4
<b>Modulo E: Il Mercatino Emmaus Palermo</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>ore</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Formazione teorico-pratica: le donazioni in arrivo, controllo e primo stoccaggio</li> <li>- La comunicazione interna ed esterna: gestione del cliente e i settori di vendita.</li> </ul>	18
<b>Modulo F: la Comunità Emmaus Palermo</b>	

<b>Contenuti:</b>	<b>ore</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenza della comunità e testimonianze.</li> <li>- La solidarietà verso gli altri: l'accoglienza in comunità, il lavoro dei comunitari e le regole della comunità.</li> </ul>	12
<b>Modulo G: la raccolta a domicilio</b>	
<b>Contenuti:</b>	<b>ore</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Criteri di selezione sulle tipologie delle merci</li> <li>- Riconoscimento provenienza della merce (antiquariato o modernariato).</li> <li>- Formazione teorico-pratica: smontaggio e rimontaggio differenti tipologie di mobilio.</li> </ul>	16

10) *Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (\*)*

<b><i>Dati anagrafici del formatore specifico</i></b>	<b><i>Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i></b>	<b><i>Modulo formazione</i></b>
Dott. Andrea Morinelli nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Laurea in Geologia</li> <li>-Abilitazione alla professione di Geologo;</li> <li>-Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas</li> <li>-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;</li> <li>-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;</li> <li>-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);</li> <li>-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le;</li> <li>-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.</li> <li>- dal 2018 Responsabile della Sicurezza dell'ente ASC Aps Naz.le</li> </ul>	<b><i>Modulo A sez. 1</i></b> <b><i>Modulo A sez. 2</i></b> <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i>
Vincenzo Donadio nato il 14/07/1975	-Diploma di maturità scientifica	<b><i>Modulo A sez. 1</i></b> <b><i>Modulo A sez. 2</i></b>

a Frankenthal (D)	<p>-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;</p> <p>-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.</p> <p>-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;</p> <p>-Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accreditamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);</p> <p>-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013 (coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);</p> <p>-Formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le</p> <p>-Responsabile informatico accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le</p> <p>-dal 2004, supervisione delle attività di SCU dei progetti di ASC Aps Naz.le relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.</p>	<i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i>
Riccardo Sanfilippo nato a Palermo il 17/02/1989	<p>Laurea in Sviluppo e Cooperazione; in possesso di attestati obbligatori sicurezza rilasciati da Sicurezza Lab S.R.L.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Responsabile Sicurezza;</li> <li>• Responsabile primo soccorso;</li> </ul> <p>Responsabile Antincendio.</p>	<b>Modulo A sez. 2</b> <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari, nelle specifiche sedi di attuazione</i>
Nicola Teresi Nato a Palermo il 30/03/1982	<p>Laurea Specialistica in Scienze per la Pace. Presidente Emmaus Palermo OdV. Educatore e formatore sui temi della legalità, partecipazione democratica, pace, non violenza e mediazione dei conflitti.</p> <p>Responsabile Formazione per Emmaus Italia ETS.</p> <p>Formazione e applicazione di tutte le tecniche del riuso e del riciclo e responsabile per la vendita dell'usato a fini solidali.</p> <p>Realizzazione di campi di volontariato e referente di movimenti giovanili e reti politiche.</p> <p>Mediazione di conflitti sociali e interculturali.</p> <p>Referente per le Politiche Sociali a "Libera Palermo".</p>	<b>Moduli B, C, D</b> <i>Moduli concernenti la storia e la filosofia del movimento Emmaus; il riuso sociale dei beni confiscati alle mafie e la lotta alle disuguaglianze.</i>

	<p>Progettazione ed implementazione di progetti formativi PON presso Istituti Onnicomprensivi nei campi della legalità, beni confiscati dell'educazione informale.</p> <p>Organizzazioni campi di lavoro nazionali e internazionali su ambiente, mafie, migrazioni e tratta di esseri umani.</p> <p>Formatore in Laboratori di Legalità presso vari Istituti Scolastici.</p> <p>Educazione e formazione nell'ambito delle comunità per minori stranieri non accompagnati.</p> <p>Realizzazione di laboratori differenziati e attività interattive per educare alla legalità con ragazzi di scuola media e liceo, loro insegnanti e genitori.</p>	
<p>Riccardo Sanfilippo nato a Palermo il 17/02/1989</p>	<p>Laurea in sviluppo e cooperazione. Educatore socio pedagogico. Dal 2016 è educatore e responsabile di comunità per l'accoglienza di soggetti fragili in condizione di "senza fissa dimora" Responsabile dell'attività di autofinanziamento per la comunità Emmaus. Realizzazione di attività di animazione e di riabilitazione per soggetti fragili (minori disabili). Conduzione di laboratori di integrazione socio-lavorativa per persone con disagio psichico presso l'ex ospedale psichiatrico di Palermo per il sostegno alle attività riabilitative. Esperienza come Operatore di supporto delle seguenti strutture: sportello di consulenza legale per immigrati, ambulatorio per immigrati, corso di italiano per stranieri, sportello di ascolto, mensa diocesana, gestione archivio informatico distribuzione aiuti alimentari. Organizzazione di campi estivi di educazione alla pace e alla nonviolenza. Partecipazione, come capo-formatore, al campo internazionale Agesci "Progetto Sarajevo", a Sarajevo, Bosnia – Erzegovina.</p>	<p><b>Moduli E, F, G</b> <i>Moduli concernenti il Mercato Emmaus e la raccolta di merce usata; la Comunità e l'accoglienza.</i></p>

### MISURE 3 MESI UE

#### 11) Tabella riepilogativa (\*)

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede (se accreditata)	Denominazione Sede di attuazione progetto	Codice sede	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1								
2								
3								
4								